

**SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE "LA ROMAGNOLA " Onlus
VIA COLETTI 44 RIMINI**

VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI DEL 26.05.2007

Il giorno 26 maggio 2007 alle ore 15:00 presso il Centro Edimar -Parrocchia di S. Vicinio - via Giordano n. 2 in Viserba Mare (traversa di via Pallotta), si riunisce l'Assemblea Ordinaria dei soci della Società Cooperativa Sociale "La Romagnola" - Onlus,.

Sono presenti i componenti del Consiglio di Amministrazione Signori Bianchi Valter (Presidente), Carvelli Fabiola, Lappi Roberto, Marzocchi M.Grazia, Maggioli Maurizio e Protti Maurizio. Assente Giustificato Maestri Sergio (Vice-Presidente)

Sono altresì presenti in proprio i soci sigg.:

Anatò Gualandi Carla, Baglioni Maria, Bianchi Andrea, Ceccarini Primo, Ceccarini Maria, De Rosa Domenico, Delprete Francesca, Fantozzi Adalberto, Frisoni Annamaria, Giovannini Marilena, Giulianelli Pietro, Giuri Gianfranco, Gravina Fabio, Magi Livio, Merlini Davide, Montevecchi Daniele, Naddi Romano, Naddi Andrea, Peroni Patrizio, Perugini Alessandra, Sarti Gilberto, Sarti Giuseppe, Scialpi M.Grazia, Socci Maria Rosanna, Torri Antonio, Torri Paola e Tosi Franca.

Sono presenti per delega, ritenute valide dall'assemblea, i soci:

Bianchi Dino, Bianchi Giovanni, Cesari Massimo, Cinelli Gianni, Drudi Daniela, Fabi Alberto, Fazi Paolo, Gattei Marco, Lettieri Alessandro, Maestri Sergio, Merlini Antonio, Prugni Eurosia, Signorotti Stefano.

In totale quindi risultano presenti all'assemblea n. 46 soci di cui n. 33 per presenza diretta e n. 13 per valida delega.

Risulta presente all'assemblea anche il dott. Ballarini Stefano in rappresentanza della Co.r.a.s.t. (società a cui è affidata la gestione contabile e fiscale della cooperativa).

Presiede l'assemblea il Sig. Bianchi Valter assistito dal segretario Sig. Ballarini Stefano nominato dall'assemblea stessa. Il Presidente fa presente che l'assemblea è stata regolarmente convocata e deve ritenersi pienamente valida in seconda convocazione, essendo andata deserta la seduta in prima convocazione fissata per il giorno 30 aprile 2007; invita quindi i presenti a discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno:

1. Approvazione:

- a. Proposta di attribuzione ristorni per l'anno 2006 ai soci lavoratori;*

b. Bilancio e Nota Integrativa al 31.12.2006;

c. Relazione di Gestione del Consiglio di Amministrazione.

2. *Relazione Organo di Controllo Contabile al Bilancio al 31/12/2006;*

3. *Nomina Controllo contabile per scadenza mandato;*

4. *Mandato per la Costituzione di un Gruppo Cooperativo Paritetico con relativa approvazione della bozza contrattuale;*

5. *Varie ed eventuali.*

Sul primo punto all'ordine del giorno il dott. Ballarini Stefano dà lettura del Bilancio d'esercizio (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) chiuso al 31/12/2006. Successivamente prende la parola il Presidente Sig. Bianchi Valter il quale dà lettura della Relazione di Gestione elaborata dal Consiglio di Amministrazione; il Consiglio "visto il risultato positivo realizzato dalla cooperativa nell'esercizio 2006", propone all'assemblea dei soci (in base all'art. 19 dello Statuto Sociale) di attribuire i ristorni ai soci lavoratori e di portarli ad aumento del capitale sociale".

Terminate le letture si passa alla richiesta d'intervento da parte dei soci sul bilancio presentato e alla relativa discussione.

Intervengono i soci:

- De Rosa Domenico che esprime grande soddisfazione per i risultati ottenuti dalla cooperativa dovuti anche alla grande trasparenza ed alla chiarezza nel modo di operare di tutti i lavoratori e in particolare di quelli del settore trasporto;
- Naddi Romano che evidenzia l'aspetto positivo della rivalutazione delle quote associative proposta dal Consiglio di Amministrazione per l'anno 2006. Rimarca anche che c'è il segnale di allarme derivante dal limitato aumento del valore della produzione e di un risultato economico positivo in maniera limitata. Chiede delucidazioni in merito alla costruzione della sede nuova al Villaggio I Maggio. Preannuncia che voterà comunque contro per le motivazioni che ha già esposto negli anni passati;
- Montevecchi Daniele che rileva come la cooperativa abbia costruito una grande tela ed in lui prevalgono gli aspetti positivi della grande tela e non eventuali piccole imperfezioni. Il risultato positivo è interamente dovuto all'impegno profuso da tutti i lavoratori;
- Anatò Gualandi Carla rileva con soddisfazione che la grande avventura iniziata nel 1975 è portata avanti molto bene con risultati positivi che si sognavano all'inizio dell'attività;
- Tosi Franca rileva come la cooperativa sia amministrata molto bene e in grande armonia.

Il Presidente fornisce esaurienti spiegazioni relativamente ad alcuni chiarimenti richiesti, in particolar modo evidenzia che il conto economico ha sopportato dei costi straordinari per il

trasferimento della sede di via Valturio che hanno inciso negativamente per circa € 25.000 sul bilancio d'esercizio. In merito alla nuova sede il Presidente fa presente che l'iter per la sua costruzione, in cui la cooperativa è seguita da Confartigianato e C.N.A insieme ad altri 40 artigiani, stà procedendo più lentamente del previsto a seguito del cambio di un dirigente del comune di Rimini il quale ha dei tempi di risposta estremamente più lunghi del precedente. Il Presidente rileva che, a proposito di tempi, l'adesione della cooperativa al Gruppo Cooperativo (di cui al punto 4 dell'o.d.g.), potrebbe servire anche ad accelerare la costruzione della nuova sede anche se in luogo diverso da quello originariamente previsto. Il Presidente infine ringrazia i presenti per le belle parole spese per l'amministrazione della cooperativa e ricorda ai presenti che è venuto inderogabilmente il momento di effettuare una scelta a favore dell'operato della cooperativa e che un qualunque voto negativo, pur se ininfluenza nel risultato finale che sarà senz'altro di approvazione, potrebbe essere interpretato negativamente dai terzi interessati a denigrare l'attività della cooperativa in quanto concorrenti diretti della stessa negli appalti. Il Presidente rileva come ad ogni scadenza d'appalto venga sempre fuori l'esigenza dei concorrenti di minare la credibilità della cooperativa nei confronti dell'Ente Pubblico, credibilità che è elevata ed abbisogna anzi di ulteriore pubblicità.

Quindi si mette in votazione:

- Bilancio Esercizio al 31/12/2006 e Nota Integrativa;
- Relazione di Gestione del Consiglio di Amministrazione;
- Proposta d'attribuzione dei ristorni ai soci lavoratori per euro 10.000 e destinazione dei ristorni stessi ad aumento del capitale sociale con eventuale versamento integrativo da parte dei soci stessi qualora la quota sociale, con l'attribuzione del ristorno, fosse inferiore del multiplo minimo di euro 100;

e il tutto è **approvato a maggioranza** con il seguente risultato:

(Voti favorevoli N. 44 - astenuti 01 - contrari 01)

(contrari: Naddi Romano) (Astenuiti: Sarti Giuseppe)

L'assemblea delibera, con la stessa maggioranza, di destinare l'utile dell'esercizio 2006 di €14.596.13 nel seguente modo:

- € 437,88 ai fondi Mutualistici per la Promozione e Sviluppo della Cooperazione;
- € 1.343,76 alla rivalutazione delle quote e azioni sociali;
- € 12.814,49 alla Riserva Legale Indivisibile.

Sul secondo punto all'ordine il Presidente legge all'assemblea la Relazione al bilancio dell'Organo di Controllo Contabile Società Analisi spa; relazione che esprime un giudizio positivo sul bilancio

stesso.

Sul terzo punto all'ordine del giorno, il Presidente informa i soci che occorre procedere al rinnovo dell'organo di controllo contabile per scadenza mandato. A tal proposito aggiunge di aver contattato il Rag. Lucio De Piero con studio in Bellaria il quale ha manifestato la disponibilità ad assumere l'incarico di cui in oggetto. L'assemblea, dopo breve discussione, delibera all'unanimità di conferire l'incarico del controllo contabile di cui all'articolo 2409 bis al Rag. Lucio De Piero. L'incarico viene conferito per il periodo indicato dall'articolo 2409 quater, ovvero per tre esercizi, con un compenso annuo di €. 1.500 (euomillecinquecento) più IVA. L'assemblea dà mandato al Presidente di formalizzare al Rag. Lucio De Piero quanto deliberato.

A questo punto escono dall'assemblea per motivi personali inderogabili i soci Anatò Gualandi Carla, Giuri Gianfranco, Torri Antonio e Torri Paola. Prima di uscire Torri Paola ringrazia i soci lavoratori per l'egregia attività svolta in favore non solo di se stessi ma anche di tutte le persone che usufruiscono dei servizi della cooperativa.

Sul quarto punto all'ordine del giorno, il Presidente illustra le opportunità che si possono conseguire con la Pubblica Amministrazione facendo parte di un Gruppo di Cooperative che non ha sovrastrutture costose e non si sovrappone all'attività del consorzio C.S.R.. Il Presidente sostiene che integrando la progettualità della nostra cooperativa e delle cooperative di tipo "A" che sono coinvolte, vi è la possibilità di proporre progetti comuni, ognuno per quello di sua competenza senza generare concorrenza tra le cooperative aderenti al gruppo ma sfruttando le sinergie che insieme si è in grado di sviluppare. Il Presidente rileva come si potrebbe, ad esempio, proporre la costruzione di un centro servizi a favore di tutto il territorio provinciale rivolgendosi non solo alla Pubblica Amministrazione ma anche direttamente ai privati che possono o debbono sostenere direttamente l'onere. A questo punto il Presidente passa alla lettura della bozza di Contratto di Gruppo Cooperativa Paritetico che si riporta in allegato al presente verbale.

Si passa alla richiesta d'intervento da parte dei soci e alla relativa discussione che è tutta improntata alla positiva accoglienza della proposta.

L'assemblea dei soci all'unanimità approva la bozza di Contratto di Gruppo Cooperativo Paritetico così come riportato in allegato al presente verbale.

Sull'ultimo punto all'ordine del giorno il Presidente ricorda alcuni fatti significativi che si sono svolti negli ultimi tempi e che non sono evidenziati nel bilancio appena approvato in quanto pervenuti dopo la chiusura dello stesso:

- Il 1° giugno inizierà per il terzo anno un lavoro che impiegherà oltre 5 autisti fino al 31 agosto 2007, oltre a molte altre ore lavorative nei week end. La cooperativa ricerca autisti

per lo svolgimento del servizio ed aspetta un positivo riscontro da parte dei soci lavoratori. Nei giorni scorsi la cooperativa ha già assunto tre autisti disabili per questo lavoro e li stiamo istruendo allo scopo. Servono ulteriori autisti.

- La cooperativa non ha vinto un contratto con Agenzia Mobilità per il lavoro a chiamata causa differenza irrisoria tra la nostra e l'offerta vincente mentre abbiamo offerto una cifra significativamente più bassa di quella proposta da Tram Servizi.
- Continua l'inserimento in cooperativa di soci lavoratori effettivamente in grado di implementare il lavoro della cooperativa e continua l'aumento dell'occupazione dei disabili che cercheremo di portare sempre più alla conoscenza di tutti i soci e della cittadinanza.
- Il totale dei crediti vantati nei confronti dell'Azienda Usl Rimini, a tutt'oggi, ammonta a circa € 500.000,00. In particolar modo la cooperativa ha incassato il sociale a tutto il 31/08/2006.

Null'altro essendovi da deliberare l'assemblea termina alle ore 19:00 previa lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale.

SOTTOSCRITTO IN DATA 26.05.2007 DAI SIG.RI:

BIANCHI VALTER **Quale Presidente**

BALLARINI STEFANO **Quale Segretario**

COPIA CORRISPONDENTE AI DOCUMENTI COSERVATI PRESSO LA SOCIETA'.

**ESENTE DA IMPOSTA DI BOLLO AI SENSI DELL'ART. 17 DEL D.L. 460/97
RELATIVO ALLE COOPERATIVE SOCIALI.**

CONTRATTO DI GRUPPO COOPERATIVO PARITETICO

(art.2545 septies C.C.)

Tra

“**COPLHAND SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS**”, di seguito indicata come “COPLHAND”, con sede legale in Santarcangelo Di Romagna (RN) Via del Tiglio n. 24, iscritta al Registro delle Imprese di Rimini e C.F./P.IVA 00721640407, iscritta all’Albo delle Società Cooperative n.A116304, in persona del legale rappresentante Carabini Umberto , nato a Bologna (BO) il 26.10.1942, C.F. CRBMRT42R26A944B, per la carica domiciliato ove sopra, che interviene al presente atto in forza di delibera del Consiglio di Amministrazione del _____;

e

“**SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE LA ROMAGNOLA ONLUS**”, di seguito indicata come “LA ROMAGNOLA”, con sede legale Rimini (RN) Via Coletti n. 44, iscritta al Registro delle Imprese di Rimini e C.F./P.IVA 00625940408, iscritta all’Albo delle Società Cooperative n.157151 , in persona del legale rappresentante Valter Bianchi, nato a Rimini il 16/03/1956, C.F. BNCVTR56C16H294K, per la carica domiciliato ove sopra, che interviene al presente atto in forza di delibera del Consiglio di Amministrazione del 2 aprile 2007;

e

“**I.P.O.S. Infermieri Professionali Obiettivo Salute - Societa' Cooperativa Sociale**”, di seguito indicata come “I.P.O.S.”, con sede legale Rimini(RN) Via Caduti di Marzabotto n. 36, iscritta al Registro delle Imprese di Rimini e C.F./P.IVA 01655700407, iscritta all’Albo delle Società Cooperative n.A119391 , in persona del legale rappresentante Annamaria Canini, nata a Rimini il 28.01.1965 e residente a Riccione (RN) alla via Malta n. 19, C.F. CNN NMR 65A68 H294G, per la carica domiciliato ove sopra, che interviene al presente atto in forza di delibera del Consiglio di Amministrazione del _____

e

“**COOPERATIVA SOCIALE L’AQUILONE s.c.s.r.l. – O.n.i.u.s.**”, di seguito indicata come “L’AQUILONE”, con sede legale in San Mauro Pascoli Via Tosi n.83, iscritta al Registro delle Imprese di Forlì - Cesena C.F./P.IVA 01966590406, iscritta all’Albo delle Società Cooperative n.A103964 , in persona del legale rappresentante Paolo Dall’Acqua, nato a Santarcangelo di Romagna (RN) il 30.06.1963, C.F. DLLPLA63H30I304A per la carica domiciliato ove sopra, che interviene al presente atto in forza di delibera del Consiglio di Amministrazione del _____

premesse che

- la cooperativa Aquilone, sin dalla sua costituzione, avvenuta il 09.12.1988, ha svolto, attraverso il lavoro dei soci, l’attività di fornitura di servizi socio assistenziali ed educativi rivolta soprattutto agli anziani ed ai minori;
- la cooperativa Copland anch’essa sociale e di produzione e lavoro, costituita nel

1973 svolge attività di sostegno e fornitura di servizi socio assistenziali ed educativi per lo più rivolta a portatori di handicap attraverso la gestione ed organizzazione di strutture proprie in convenzione;

- che la cooperativa La Romagnola, fondata nel 1975, è una cooperativa sociale per l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, svolge un servizio di trasporti e possiede un laboratorio artigianale di ceramica e di pelletteria;
- che la cooperativa I.p.o.s., costituita nel 16.10.1984, è una cooperativa di produzione e lavoro, formata da infermieri professionali che offrono la propria esperienza e professionalità in strutture pubbliche e private;

tenuto conto inoltre che

- che i rispettivi organi amministrativi hanno ricevuto mandato dalle rispettive assemblee dei soci di costituire un Gruppo Cooperativo Paritetico ai sensi dell'art. 2545 septies del Codice Civile. In particolare nelle assemblee ordinarie dei soci delle cooperative rispettivamente del si è deliberato di costituire un Gruppo cooperativo paritetico ai sensi dell'art. 2545 septies;
- che nelle medesime Assemblee è stato approvato il contratto di gruppo come articolato nella presente scrittura;
- le cooperative ritengono che il Gruppo Cooperativo possa rafforzare l'efficacia della loro azione mutualistica, far fronte ad esigenze comuni attraverso l'integrazione delle singole competenze e costruire un coordinamento comune basato su principi democratici;
- le cooperative sopra identificate, conformemente ai singoli statuti e scopi sociali, al fine di poter meglio interpretare gli scopi ed oggetti sociali delle singole cooperative e per consolidare e promuovere i principi della libera cooperazione, hanno riscontrato singolarmente, ciascuna per parte propria, in ragione dei singoli interessi specifici, la necessità di svolgere le rispettive attività cooperative in forma di "Gruppo Cooperativo Paritetico" ai sensi dell'art. 2545 septies del Codice Civile, per meglio raggiungere i rispettivi scopi sociali;
- le cooperative sopra identificate si danno atto di perseguire l'obiettivo di sviluppare l'attività imprenditoriale in forma cooperativa, in piena collaborazione ed unitarietà, come manifestato nelle rispettive assemblee dei soci e nelle deliberazioni dei rispettivi organi amministrativi con cui si è approvato lo studio della fase preliminare e nelle sopra citate deliberazioni di approvazione del progetto di Gruppo Cooperativo Paritetico;
- le cooperative sopra identificate hanno riscontrato, data l'esperienza già verificata, l'assenza di concorrenzialità tra le stesse e di potenziali conflitti di interesse, quale punto di partenza per collaborare sia sul fronte dell'evoluzione dei servizi offerti sia della capacità di attrarre lavoro;
- le cooperative sottoscritte hanno riconosciuto le rispettive qualificazioni e competenze professionali sia delle singole strutture sia delle singole basi sociali quale presupposto positivo per il coordinamento delle rispettive imprese.

tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue:

COSTITUZIONE

Art. 1 - Le premesse costituiscono parte integrante del presente contratto.

Art. 2 - Tra le cooperative è costituito un Gruppo Cooperativo Paritetico in forma contrattuale ai sensi dell'art. 2545 *septies* del Codice Civile.

Al solo fine di poter avere una "visibilità" sul mercato le parti concordano di denominare il gruppo come: "**AURORA**" **Gruppo Cooperativo Paritetico**", di seguito per brevità denominato Gruppo.

Le cooperative si danno reciproco atto di interpretare l'aggettivo "paritetico" nel senso che ciascuna delle partecipanti mantiene la propria autonomia giuridica, decisionale, funzionale, organizzativa, e si impegnerà ad osservare le politiche del gruppo secondo quanto stabilito dal presente accordo.

DURATA

Art.3 - La decorrenza del contratto è fissata al 1 (primo) giugno 2007 e la durata è stabilita in anni 3 (tre) a partire dalla stessa data del 1 (primo) giugno 2007 e sarà tacitamente rinnovato, di tre anni in tre anni, salvo disdetta da comunicare alle altre parti tramite raccomandata con ricevuta di ritorno con un preavviso di 12 (dodici) mesi. In ogni caso il gruppo potrà essere sciolto anticipatamente con il consenso unanime delle cooperative partecipanti.

SCOPO

Art. 4 – Nel rispetto del fine mutualistico di ciascun partecipante, il Gruppo persegue anch'esso il fine mutualistico di una equa redistribuzione dei vantaggi tra i partecipanti ed ha per scopo quello di consentire alle associate di affrontare in maniera più dinamica la competizione del mercato e strutturare delle sinergie e delle strategie unitarie tali da soddisfare le esigenze sempre nuove e mutevoli dell'economia globale. Lo scopo, dunque, si sostanzia nell'assicurare, mantenere e migliorare le posizioni delle partecipanti sul mercato, secondo i criteri di efficienza, efficacia ed economicità, nonché indirettamente consentire una stabilità lavorativa ai lavoratori di ciascuna associata al Gruppo. Il Gruppo risponde alla necessità di perseguire economie di scala, potenziare le attività e differenziare il rischio aziendale, governare filiere produttivo - commerciali, superare il fattore dimensionale, generare occupazione.

OGGETTO

Art. 5 - Il Gruppo ha come oggetto la determinazione vincolante di una politica comune, di una gestione integrata e di un'unitarietà di indirizzo per le strategie di mercato che le singole società partecipanti condividono e attuano. In altre parole, il Gruppo, fermi restando gli oggetti sociali delle partecipanti e nel rispetto della peculiarità di ciascuno, mette in relazione le competenze e le eccellenze di ciascun partecipante attraverso un coordinamento equiordinato delle rispettive politiche amministrative e finanziarie, nel pieno rispetto dell'autonomia decisionale delle singole. Il Gruppo si struttura come un network nel quale le partecipanti attuano una collaborazione e un sostegno reciproco delle rispettive imprese, ottimizzano le competenze e le risorse, creano scambi proficui, efficaci ed efficienti tra le rispettive imprese e nelle seguenti aree:

- a) **Area acquisti e servizi** – politiche comuni per l'acquisto di beni e servizi, attraverso la ricerca dei contratti più vantaggiosi, possibilità di scambiare servizi interni alle cooperative al fine di ottimizzarne la gestione ed i parametri economici;
- b) **Risorse umane** – condivisione di strategie e politiche del personale, con particolare riferimento alla formazione professionale;
- c) **Ricerca e sviluppo** – scambi di know how, iniziative comuni di sperimentazione, acquisto e/o utilizzo di servizi esterni;
- d) **Area qualità** – scambio di informazioni e possibilità di integrare i rispettivi sistemi ottimizzando le esperienze e sviluppando iniziative comuni per l'ottenimento di ulteriori certificazioni;
- e) **Area sociale** – condivisione delle politiche sociali in merito all'offerta di servizi ai soci, alla loro fidelizzazione, all'allineamento dei processi democratici.

Le procedure decisionali relative alle suddette materie sono definite, nell'ambito dell'autonomia decisionale delle partecipanti, in considerazione dei poteri affidati alla Capogruppo.

Le cooperative aderenti al Gruppo mantengono la propria autonomia commerciale, operando sul mercato secondo proprie strategie e senza obblighi specifici.

PARTECIPANTI

Art. 6 – Possono partecipare al Gruppo cooperative o loro consorzi, anche operanti in altri settori, purché funzionali al raggiungimento degli scopi del gruppo.

Nel rispetto della Legge potranno partecipare in minoranza anche società altrimenti costituite, enti pubblici e privati, purché la direzione del Gruppo rimanga ad una struttura cooperativa.

ADESIONE AL GRUPPO

Art. 7 - Potranno partecipare al Gruppo i soggetti di cui art. 6 che ne facciano domanda tramite raccomandata con ricevuta di ritorno da indirizzarsi al Comitato di Direzione, specificando nella stessa ragione sociale, scopi sociali, descrizione delle attività, organo amministrativo e motivi della domanda, nonché l'esplicita dichiarazione di approvazione del presente contratto con le eventuali modifiche ed integrazioni successive. Il richiedente dovrà allegare gli ultimi due bilanci approvati, lo statuto ed i regolamenti interni vigenti e la deliberazione dell'organo amministrativo che richiede l'adesione al Gruppo.

CONDIZIONI DI ADESIONE

Art. 8 – L'ingresso del richiedente non dovrà compromettere, secondo il giudizio del Comitato di Direzione, l'equilibrio sancito in sede contrattuale tra gli enti fondatori il Gruppo cooperativo paritetico. Il richiedente potrà fare parte del gruppo solo qualora il suo ingresso sia strumentale alla soddisfazione degli interessi comuni.

GRADIMENTO

Art. 9 – L'adesione sarà subordinata al parere favorevole ed unanime del Comitato di Direzione che dovrà esprimersi entro 90 (novanta) giorni dalla data di ricevimento della domanda.

In caso di diniego questo è inappellabile mentre in caso di assenso entro i successivi 15

(quindici) giorni l'ente richiedente sottoscriverà il presente contratto tramite apposita appendice.

OBBLIGHI DELLE PARTECIPANTI

Art. 10 - Ciascuna contraente non può partecipare ad altro gruppo senza l'autorizzazione del Comitato di direzione né svolgerà, sia direttamente che indirettamente, attività in concorrenza senza l'autorizzazione scritta del Comitato stesso.

Art. 11 - Le partecipanti si impegnano ad indicare negli atti e nella corrispondenza la loro appartenenza al Gruppo, ovvero a riportare la seguente dicitura "membro di AURORA Gruppo Cooperativo Paritetico" e ad apporre l'eventuale marchio/segno distintivo nella corrispondenza e nei propri atti quale immagine comune.

Art. 12 - L'Organo Amministrativo delle partecipanti al gruppo deve indicare i criteri seguiti nella gestione sociale tra i quali le decisioni che sono state assunte in coordinamento con la capogruppo e l'effetto che tale attività ha avuto sull'esercizio dell'impresa e suoi risultati.

Art. 13 - Le contraenti si impegnano a comunicare tempestivamente al Comitato di Direzione le variazioni dei propri organi amministrativi.

RESPONSABILITA' DELLE PARTECIPANTI

Art. 13 - Ognuna delle società contraenti è pienamente responsabile di tutti gli impegni ed obblighi relativi all'espletamento dei compiti che le verranno assegnati. Ognuna risponde verso il Comitato Direttivo ed occorrendo verso le altre contraenti per l'inadempimento degli obblighi assunti.

CAPOGRUPPO

Art. 14 - la direzione ed il controllo del Gruppo sono attribuiti alla cooperativa Coplhand, cooperativa L'Aquilone, cooperativa La Romagnola, cooperativa I.P.O.S. che eserciteranno congiuntamente la funzione di Capogruppo a mezzo di un Comitato di direzione.

Art. 15 - tutte le decisioni riguardanti le attività del gruppo come specificati all'art.5, saranno di esclusiva competenza del Comitato di Direzione.

COMITATO DI DIREZIONE

Art. 16 - Il comitato di Direzione è formato dai Presidenti delle cooperative aderenti, o da delegati segnalati dall'Organo amministrativo delle partecipanti, e resta in carica fino alla scadenza del presente contratto.

Per il primo anno a far data dalla sottoscrizione della presente scrittura il presidente della Cooperativa Coplhand convoca e presiede le riunioni del Comitato di Direzione. Successivamente, sempre con durata annuale, tali compiti spetteranno, secondo l'ordine di seguito indicato, ai presidenti delle cooperative:

- 1) Cooperativa L'Aquilone;
- 2) Cooperativa La Romagnola
- 3) Cooperativa I.P.O.S.

Una volta terminata la rotazione questa riprenderà nuovamente secondo l'ordine di cui sopra.

I Presidenti si sostituiscono, secondo l'ordine di cui sopra, nelle funzioni vicarie in caso di

assenza o impedimento del Presidente incaricato di convocare e presiedere il Comitato di direzione.

Qualora un Presidente non voglia presiedere al Comitato di Direzione, tali compiti saranno affidati al Presidente della cooperativa che si trova nell'elenco di cui sopra in ordine immediatamente successivo.

Il Comitato di direzione nomina un segretario anche estraneo al comitato stesso che curerà il coordinamento del Gruppo.

COMPITI DEL COMITATO DI DIREZIONE

Art. 17 – Il Comitato di Direzione avrà il compito di dirigere, coordinare, curare e attuare le strategie e gli indirizzi politici del Gruppo e delle associate nell'ambito di quanto previsto all'art. 5 del presente contratto.

In particolare Il Comitato ha l'obiettivo di individuare e porre in essere le strategie per far assumere/acquisire alle associate, appalti, commissioni, lavori, da qualsiasi Ente Pubblico o privato, conformemente alle competenze di ogni partecipante.

Il Comitato può selezionare ed individuare per le associate i lavori e gli appalti a cui le stesse dovranno partecipare, indicando tra le partecipanti quella idonea ad eseguire il lavoro, definendo le eventuali percentuali di distribuzione del lavoro tra le stesse.

Le associate manterranno piena autonomia gestionale per le singole imprese, assumendo in piena autodeterminazione le decisioni che non siano direttamente connesse con la politica organizzativa e di indirizzo.

FUNZIONAMENTO DEL COMITATO DI DIREZIONE

Art. 18 – Le deliberazioni sono assunte a maggioranza semplice dei componenti presenti. A parità di voto prevale quello del Presidente. Il Comitato di direzione si riunisce, sia nelle sedi delle partecipanti che altrove, tutte le volte che chi lo presiede lo giudichi necessario o quando ne sia fatta domanda da almeno due dei componenti.

Il Comitato viene convocato telefonicamente o per e – mail.

CONTENUTI DELLE DIRETTIVE

Art. 19 – Le direttive emanate dal comitato di direzione saranno vincolanti per le società partecipanti ferma restando la possibilità di recesso prevista dall'art. 2545 septies comma 2 del Codice Civile, qualora la Direttiva impartita dal Comitato di Direzione crei condizioni di scambio pregiudizievoli per i soci delle società appartenenti al Gruppo.

Le direttive impartite dal Comitato potranno contenere sia indicazioni tecniche, gestionali ed organizzative, quali in via esemplificativa ma non esaustiva, determinazione delle offerte, dei prezzi dei servizi, preventivi per appalti e progetti specifici, modalità e tempi di fatturazione, organico del personale necessario. Chi presiede il Gruppo cura e conserva l'elenco delle decisioni adottate.

Si conviene, altresì, in ragione della funzionalità e del perseguimento degli scopi del presente contratto, che per agevolare i rapporti anche di ordine pratico, le comunicazioni tra le cooperative in ordine all'esercizio delle attività attinenti al presente contratto ed alle attività del Gruppo in generale, avverranno principalmente tramite comunicazioni e collegamenti intranet e/o tramite posta elettronica, anche per assicurare una funzionalità ed economicità nelle comunicazioni.

RESPONSABILITA' DEL COMITATO DI DIREZIONE

Art. 20 – Il Comitato, nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento del gruppo e delle singole associate, risponde nei confronti delle stesse per tale attività e per eventuali inadempimenti o negligenze in violazione dei principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale delle società dirette.

STRUMENTI DI TUTELA DEI DIRITTI DEI CONTRAENTI

Art. 21 - I contraenti potranno richiedere al Comitato di Direzione, su istanza presentata per iscritto, in qualunque momento, informazioni riguardanti l'attività di direzione e coordinamento e le motivazioni che hanno condotto il Comitato di Direzione ad una scelta.

MONITORAGGIO DEL FUNZIONAMENTO DEL GRUPPO E PROCEDURE DI VALUTAZIONE DEI CRITERI DI COMPENSAZIONE TRA LE COOPERATIVE SOTTOSCRIVENTI IL CONTRATTO DI GRUPPO

Art. 22 - Tra le partecipanti il Gruppo Cooperativo vige un criterio di compensazione che assicura l'equilibrio nella distribuzione dei vantaggi derivanti dall'attività comune ed in particolare le parti confermano che la ripartizione delle attività tra le imprese avviene sulla base delle competenze e peculiarità di ciascuna cooperativa.

Art. 23 – Il Comitato si riunisce al fine di elaborare un rendiconto delle attività svolte nell'ambito delle funzioni di direzione e coordinamento e sui vantaggi derivanti dall'attività in comune. Tale rendiconto dovrà essere approntato in tempo utile affinché le cooperative aderenti possano darne conto in sede di redazione dei propri bilanci.

Art. 24 – Gli specifici rapporti contrattuali tra le aderenti al Gruppo necessarie ed utili al il raggiungimento dello scopo e dell'oggetto del presente contratto di gruppo vengono definiti con apposite appendici contrattuali al presente contratto.

RECESSO DAL CONTRATTO

Art. 25 – Il recesso anticipato dal presente contratto è consentito a norma di legge, salvo accettazione esplicita del Comitato di Direzione che ne fisserà la relativa indennità di recesso in rapporto all'attività comune svolta, ai vantaggi derivati ed alle relazioni economiche tra la recedente ed ogni singola cooperativa costituente il Gruppo, nel caso in cui non risultino comprovate condizioni pregiudizievoli per i soci della cooperativa recedente. In ogni caso l'aderente al Gruppo che recede è tenuto a rispondere degli impegni contrattuali assunti per suo conto dal Gruppo e degli impegni complessivi del Gruppo fino alla conclusione dei contratti in essere.

RISOLUZIONE DEL CONTRATTO DI GRUPPO

Art. 26 – Qualora nel corso dell'espletamento degli obblighi assunti si verificassero gravi e perduranti carenze e/o inadempimenti accertati a carico delle partecipanti, il Comitato comunicherà a mezzo lettera raccomandata a.r., tali inadempimenti, intimando alla partecipante di porvi rimedio entro 30 giorni di calendario dal ricevimento della comunicazione. Decorso tale termine senza che la partecipante abbia posto in essere i rimedi indicati dal Comitato in relazione agli inadempimenti contestati, il Comitato potrà risolvere il presente contratto dandone comunicazione alla partecipante, a mezzo lettera

raccomandata a.r. Il Comitato si riserva la facoltà di valutare il risarcimento dei danni per inadempimento.

ELEZIONE DI DOMICILIO

Art. 27 - Per tutte le comunicazioni inerenti il presente contratto le parti eleggono un domicilio unico presso la sede operativa della cooperativa Coplhand in via Balduccia n.868, località S.Ermete, Santarcangelo di Romagna (RN). Tale domicilio potrà essere variato, ma sempre e soltanto all'interno del territorio dello Stato Italiano.

VARIAZIONI NON SOSTANZIALI AL CONTRATTO DI GRUPPO

Art. 28 – Il comitato di Direzione, con decisione presa all'unanimità, potrà apportare variazioni non sostanziali, che non mutino la natura dell'accordo, al contratto di gruppo senza dover riapprovare la scrittura tramite le rispettive assemblee.

CLAUSOLA COMPROMISSORIA

Art. 29 - Le parti convengono che tutte le controversie eventualmente insorgenti in rapporto al presente contratto, purché relative a diritti disponibili, dovranno essere oggetto di un tentativo di composizione tramite conciliazione, in base alla procedura di conciliazione della C.C.I.A.A. di Rimini, in vigore alla data in cui la controversia è deferita alla conciliazione, oppure, in base alla procedura di altro organismo di conciliazione iscritto nell'apposito registro tenuto presso il Ministero della Giustizia, scelto su espressa e concorde richiesta delle parti.

Ogni controversia non risolta tramite conciliazione, entro 60 (sessanta) giorni dall'inizio di questa procedura o nel diverso periodo che le parti concordino per iscritto, sarà risolta in via definitiva da un arbitro, che dovrà essere designato, su istanza della parte più diligente, dal Presidente del Tribunale di Rimini.

L'arbitro formerà la propria determinazione secondo diritto in via rituale, osservando nel procedimento le norme inderogabili del codice di procedura civile italiano.

Sede dell'arbitrato sarà Rimini.

L'arbitro funzionerà e giudicherà secondo le norme previste dal vigente codice di Procedura Civile e provvederà anche sulle spese e competenze ad esso spettanti.